

Barcelos

RIGUARDO A



Attraversando l'antico ponte sul fiume Cávado, si entra in una delle località più emblematiche dell'arte popolare del Minho, Barcelos.

La città è antica, situata in un luogo ricco di vestigia archeologiche che risalgono alla Preistoria, ma fu solo nel XII secolo che ebbe inizio la sua storia, prima quando D. Afonso Henriques le concesse il foral, l'immunità reale, trasformandola in una città, poi quando D. Dinis, nel 1298, volle ricompensare il suo maggiordomo-moro João Alfonso facendolo conte e donandogli il borgo insieme al titolo.

Nel 1385, il Conestabile Nuno Álvares Pereira divenne il settimo Conte di Barcelos. Avrebbe dato Barcelos come dote in occasione del matrimonio della figlia D. Beatriz con D. Afonso, figlio bastardo del re D. João I. Ebbe pertanto inizio un'epoca di grande sviluppo e dinamismo per la città, rivelato dalla costruzione del ponte, delle mura, di cui resta la Torre da Porta Nova, del Paço dos Duques e della Igreja Matriz.

Son questi i monumenti che costituiscono oggi il centro storico della città, mantenendo un gradevole ambiente medievale punteggiato da residenze e case storiche come il Solar dos Pinheiros o la Casa do Condestável.

Passeggiando per Barcelos non si può non passare per Largo da Feira, oggi Campo da República, dove si trovano le chiese settecentesche del Bom Jesus da Cruz e di Nossa Senhora do Terço e luogo in cui il giovedì si tiene la più grande fiera dell'artigianato di tutto il paese. Se perdetevi la fiera settimanale, visitate il Museu da Olaria e il Centro de Artesanato de Barcelos, che vi daranno un'idea completa dell'espressione artistica della regione. Di tutti i pezzi qui prodotti, il variopinto Gallo di Barcelos è il più rappresentativo, senza dimenticare le bande musicali e le figure che ritraggono usi e costumi della regione.